

Quel che il silenzio il Presidente non si esprime:

Oggetti collegati

Chiamato per deliberazioni si legge a prendere la prima seduta del Consiglio Comunale in un senso altamente onorato e ben lieto che a me spetta di guidare il compito di porger agli eletti della cittadina di un saluto augurale. Il compito che in è scabato colleghi è grave e senso di difficoltà ma io confido che non sapremo mostrarsi degni dell'alto ufficio uncinato fatto in quel la camera di intenti che è la forza irresistibile per vincere ogni arduo momento - in ogni campo come della nostra opera portiamo sempre quella lieta e obblativa serenità che abbisogna perché anche le opinioni diverse siano elemento e forza di cooperazione e non già impaccio di l'utile lavoro amministrativo - nessun sentimento nessuno venga mai a turbare quella serenità che noi invociamo e che non è rimasta ai funerali convenimenti ne es prof- sidi di profano dibattito, una comunanza d'intenti, serenità di giudizio, tolleranza reciproca e reciproco rispetto.

Il nostro paese giustamente da lunghi anni travagliato da lotte intestine, da biasimevoli sus- sare le ormai bisogno di una tranquillità e serena e la sua voce unanime e concordie ha levato in alto invocando Pace Pace.

È fare noi tutti suoni da un solo e nobile sentimento attratti da un solo fulgido fa- ro dobbiamo al Paese nostro tornare!

È meglio che il nostro capo per permettere che simili competizioni, ne arrestino o ritar- dino il conseguimento.

L'amore per la grandezza della nostra cara Patria non ci guasti nelle nostre deliberazioni sia- mo esse gravi o modesti - accingiamoci al lavoro con animo sereno e volontà tenace pren- dendo il bene comune tutta l'incumbenza di parte o di tendenza e facciamo opera solerte e fedelissima sul nome e del bene del Paese nostro.

Ed ora, al di là di ogni altro pensiero, di pensiero e la sua in questa lotta del suo progresso, del suo avvenire del benessere del suo popolo - in questa nostra in questo ce- lestiale e ostico momento in un tutta l'Europa è sospesa per la grande guerra che in essa si combatte - in questo momento in questa nostra repubblica ora solo in questo gli inte- ressi, più vitali ed importanti, sia della più grande città europea come della infuata borgata! L'animo nostro sia sempre agli eventi - abnegazione e sacrificio sia la scintilla costante della nostra bandiera!

Ed ora non potremmo più veramente iniziare il nostro cammino di subitendo il nostro paese a volere che in ha dato un fulgido esempio di operosità e intelligenza e di solennità. di Dottor Felice Bonari P. Commissario di Piumazzo all'uomo insigne e beneme- rito capo di nostro stato e, referente saluto e l'obsequio sincera della nostra grati- tudine per quando egli ha fatto immerato e, fermato in questo periodo di tempo in un la retta le cordi di Piumazzo.

L'opera sua resterà per noi modello di costante sentimento di dovere, di serietà di de- ferenza, di disinteressata e, patriottica amore del pubblico bene.

Ed ora procediamo allo svolgimento dell'ordine del giorno ed iniziamo il nostro lavoro col volgere un pensiero affettuoso al nostro amato Paese ed un augurio fervido di gran- dezza e di gloria alla nostra cara patria - e dal vostro petto spontaneo esurga il grido di: Viva il Re Awa l'Italia.

Il Consiglio unanime applaude.

Il Presidente propone per il Consiglio e questo approva con unanimità che la relazione del Commis-

sario sia data alla stampa.

Il Consigliere Sig. Faloni, avuta la parola propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio udita la relazione del Commissario Sig. Felice Bonari l'approva a ogni sua par- te, e considerando che il medesimo con la sua integrità, dottrina, intelligenza ed operosità oltre a aver intrapreso moltissime pratiche pendenti e di aver fatto assiduo alle finanze comunali tanto in ordine economico alla cassa, stanz, delibera un voto di omnia e di bene, proponendo che sia a lui conferita la cittadinanza onoraria.

Tale ordine del giorno è all'unanimità approvato.

In ultimo il Consiglio in proposta del Presidente approva firmando l'invio dei seguenti dele- gati per il Congresso di Roma, consiglieri:

Onorevole Real Casa Roma - Nuovo Consiglio Comunale Piumazzo, sua prima edunanza, affidarsi unanime gradito incarico presare l'ordine dell'ordine, perché voglia combaciarsi fare acco- gliere all'Augusto Senato espressioni sentimenti inalterabile benevole affetto.

Il Consigliere Onorario Ubaldo

Presidente Consiglio Piumazzo Roma - Nuovo Consiglio Comunale Piumazzo, sua prima edunanza, affidarsi unanime opera intelligente, disinteressata, fedelissima, fiamma fiammante intente Ministero Dottor Felice Bonari, avuta con il Commissario Onorario incarico, espressioni proposte omnia

Consiglieri Onorari Ubaldo

Prefetto Roma - Dottor Paolo Monti - Nuovo Consiglio Comunale Piumazzo, sua prima edunanza, affidarsi unanime opera intelligente, disinteressata, fedelissima, fiamma fiammante intente Ministero Dottor Felice Bonari, avuta con il Commissario Onorario incarico, espressioni proposte omnia

Consiglieri Onorari Ubaldo

Onorevole Onorevole Onorevole - Nuovo Consiglio Comunale Piumazzo, sua prima edunanza, affidarsi unanime opera intelligente, disinteressata, fedelissima, fiamma fiammante intente Ministero Dottor Felice Bonari, avuta con il Commissario Onorario incarico, espressioni proposte omnia

Aut. Franceschini Onorevole Onorevole Ubaldo - Nuovo Consiglio Comunale Piumazzo, sua prima edunanza, affidarsi unanime opera intelligente, disinteressata, fedelissima, fiamma fiammante intente Ministero Dottor Felice Bonari, avuta con il Commissario Onorario incarico, espressioni proposte omnia

Consiglieri Onorari Ubaldo

11998 Via Vittor II 8 1914 Il Ser Pifer (P) L'Espresso

Esame delle prove prodotte di saper leggere e scrivere degli eletti che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 23 della legge Comunale e Provinciale

Il Presidente fa per lettura e viene nella prova prodotta di saper leggere e scrivere dei figli. Consigliere Matteo Agostino, Renato, Paolo, Placido, Piumazzo, Roberto, di cui si è. Consiglio ad aderire alla richiesta o meno del Consiglio, detto. Anno in deliberazione la proposta di mettere segreto e se potessero per un anno con l'assistenza di Sindaci Signori Pecci, Vito, De Santis, Gerardo, Giuseppe, Capotondi, et. Essi si sono avuti i seguenti risultati: Presenti 19 votanti, 13 astenuti uno nella presenza di Matteo Agostino. 1. Matteo Agostino voti favorevoli 13